

Trieste, 18 gennaio 2007

UN NO PER DENARO NON È UNA SOLUZIONE!

Giovedì sera ho seguito l'intervento del sindaco Dipiazza sul tema dei rigassificatori e nonostante avesse detto che votava no a quest'impianti, non ero per niente contento.

In un mondo pragmatico dove prevale l'esito delle votazioni sembra strano che non si esulti quando un'altra persona vota come vorresti votare tu se ne avessi il potere (dal momento che non sono nel consiglio comunale non ho voce in capitolo).

Invece non ero per nulla soddisfatto del motivo per il quale votava no: alla base c'erano delle royalties offerte da Gas Natural che non corrispondevano a quelle richieste dal sindaco.

Per noi Umanisti il tema non è tanto quante royalties possono compensare dei disegni di arricchimento e di sfruttamento delle risorse naturali ad opera delle multinazionali, oppure quante possono bastare per giustificare la costruzione di terminal obsoleti nel momento che verranno messi in funzione, rischiosi per la popolazione e per l'ambiente marino. Non ci sono royalties che tengano.

Purtroppo le risorse naturali, la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente marino sono sottomessi a politici che vedono la propria città come un supermercato dal quale poter sfruttare il più possibile le merci che sono messe in vendita.

Io mi sento veramente preoccupato perché dell'impatto ambientale e delle numerose segnalazioni dei ricercatori e studiosi non si è tenuto conto quella sera dal momento che la cosa più spettacolare è stata la lettura del carteggio tra Gas Natural e il Comune di Trieste e la decisione del sindaco di votare no... povera Trieste...povera città che può essere messa in vendita se solo sembra un buon affare farlo!

Invitiamo pertanto tutti i cittadini che vogliono non lasciar decidere a degli irresponsabili le sorti della nostra città a continuare l'opera d'informazione e sensibilizzazione nella campagna contro i rigassificatori.

Dino Mancarella